

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 novembre 2022, n. 1013

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2022 di cui al DM 89/2022.

OGGETTO: Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2022 di cui al DM 89/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e smi;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n.59”* e smi;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65: *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”*;
- il Decreto Ministeriale 7 aprile 2022, n.89, con cui viene stanziato il Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65;
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”* e smi;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e smi;
- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* e smi;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: *“Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”*;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e smi;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017: *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;
- l'Intesa del 8 luglio 2021, Repertorio atti n.82/CU, in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante adozione del *“Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025”*;
- l'Intesa del 9 settembre 2021, Repertorio atti n.119/CU, in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di Decreto del Ministro dell'istruzione recante *“Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2022, che approva il *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione”*;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n.1, con la quale è stato approvato il Piano Sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2016, n.327: “*Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903: “*DGR n. 706/2016: "Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: "Pacchetto famiglia 2014", sottomisura 3.4) "Azioni di sistema": Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2018, n.182: “*Definizione dei criteri per l'assegnazione ai Comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, annualità 2017, in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017 n.65*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n.56: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2020, n.613: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2020 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2021, n.312: “*Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2021.*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n.552: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse per l'annualità 2021 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2021, n.672: “*Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021 – 2023, ai sensi dell’art. 49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2022, n.285: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2021 (seconda quota di finanziamento).*”;

RICHIAMATO il D. Lgs. n.65/2017 e in particolare:

- l’articolo 2 che individua “il sistema integrato di educazione e di istruzione” costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- l’articolo 4 che prevede tra gli obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni:
 - o comma 1, lettera a) “*il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale*”;
 - o comma 1, lettera b) “*la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata*”;
- l’articolo 8, comma 3 che prevede l’adozione, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri, previa intesa in Conferenza Unificata, del piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione;

- l'articolo 12 che istituisce il "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione";

PREMESSO che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 di adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione" prevede quanto segue:

- all'articolo 3, comma 1: *"Il Piano, nella sua articolazione quinquennale, prevede interventi ciascuno riconducibile ad una o più delle seguenti tipologie:*
 - a) *interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;*
 - b) *finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;*
 - c) *interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015 n. 107, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;*
- all'articolo 3, comma 2: *Gli interventi del Piano definiti dalla programmazione regionale di cui all'art.5, perseguono le seguenti finalità:*
 - a) *consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'art. 2 del Decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'art. 9 del medesimo decreto legislativo, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;*
 - b) *stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;*
 - c) *ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4 del Decreto legislativo;*
 - d) *riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del Decreto legislativo;*
 - e) *sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;*
- all'articolo 3, comma 3: *Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2 lett. e), e al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del Sistema integrato sul territorio nazionale, ciascuna Regione e Provincia autonoma assegna di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c) – formazione e coordinamenti pedagogici territoriali - da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo; per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2, lett. b) e c) le Regioni o Province autonome che hanno una copertura dei posti dei servizi educativi dell'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo l'ultimo rapporto ISTAT, assegnano di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'art.3, comma 1, lett. a) e b) destinati al finanziamento di sezioni primavera*

già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o al finanziamento di Poli per l'infanzia. (omissis)";

- all'articolo 6, comma 1: *"Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n.65 del 2017, l'assegnazione di risorse finanziarie degli interventi di cui all'articolo 3 si realizza esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia.*
- all'articolo 6, comma 2: *"Le Regioni e le Province autonome finanziano, con risorse proprie o comunitarie, la programmazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato attraverso il Decreto di riparto per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), b) e c)."*
- all'articolo 6, comma 3: *"La previsione del cofinanziamento regionale per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assegnate dallo Stato è condizione essenziale per accedere al finanziamento annuale. (omissis)";*

PREMESSO che la Legge Regionale n.7/2020, prevede quanto segue:

- all'articolo 45, comma 2: *"L'accreditamento di cui al comma 1 costituisce:

 - a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici;
 - b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio."*
- all'articolo 45, comma 4: *"Al fine di ampliare l'offerta di servizi educativi, i comuni stipulano convenzioni con i servizi accreditati ai sensi del presente articolo.";*
- all'articolo 50, comma 3: *"La Regione, al fine di promuovere sul territorio regionale un sistema integrato di servizi educativi a offerta pubblica quantitativamente e qualitativamente omogeneo e d'incrementarne progressivamente il complessivo livello quantitativo, concorre, in via sussidiaria e perequativa rispetto all'intervento primario comunale, alle spese di realizzazione e di gestione dei sistemi integrati locali di cui al comma 1, sulla base dei criteri definiti nel programma regionale.";*

RITENUTO opportuno impiegare nella programmazione delle risorse su base pluriennale una parte delle risorse MIUR, in aggiunta al contributo regionale per la gestione dei nidi per gli anni educativi 2022/2023 e 2023/2024, al fine di tendere ad una progressiva riduzione delle rette a carico delle famiglie;

RITENUTO opportuno, altresì, continuare il percorso intrapreso con le DGR n.613/2020 e n.552/2021, finalizzando parte delle risorse ministeriali agli interventi di formazione continua in servizio del personale operante nei servizi educativi;

RITENUTO che con riferimento al costo orario del corso di formazione per allievo, si faccia riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) adottate dalla Regione Lazio per attività analoghe, in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, e che i corsi di formazione attivati dovranno prevedere il riconoscimento di crediti formativi, in conformità alle disposizioni vigenti;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale 89/2022, di riparto del Fondo Nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'art.12 D.lgs.

n.65/2017, all'Allegato 1, Tabella di riparto, ha destinato alla Regione Lazio, per l'annualità 2022, un importo di euro 26.845.353,69, per il finanziamento delle seguenti tipologie d'interventi:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche; riqualificare edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

CONSIDERATO che la citata DGR n.312/2021 ha finalizzato complessivi euro 18.000.000,00, quale cofinanziamento regionale al Fondo MIUR 2022 (pari al 67,05%), per il Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia assunti con la prenotazione d'impegno n.1835/2022 sul capitolo U0000H41997 concernente spesa di natura corrente (*in favore delle amministrazioni locali per interventi del sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia (l.r. n.7/2020) per l'esercizio finanziario 2022*);

CONSIDERATO quindi, che con la deliberazione sopraindicata la Regione Lazio ha adempiuto all'obbligo di cofinanziamento stabilito dallo schema di Deliberazione del Consiglio dei Ministri di cui all'Intesa in sede di Conferenza Unificata 8 luglio 2021 e richiamato dallo schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione di cui all'Intesa in sede di Conferenza Unificata 9 settembre 2021;

ATTESO che le risorse del Fondo di cui trattasi sono erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione ai Comuni della Regione interessata, in base alla programmazione approvata dalla medesima Regione;

TENUTO CONTO del rapporto annuale ISTAT del 27 ottobre 2020, dal quale sono desunti gli indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, di cui all'Allegato D al DM 89/2022;

PRESO ATTO che la percentuale di comuni della Regione Lazio coperti da servizi per la prima infanzia, indicata nel suddetto Allegato, è pari al 36%;

RITENUTO quindi, per le su esposte ragioni, di finalizzare le risorse relative alla quota del Fondo Nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui al DM 89/2022, pari ad euro 26.845.353,69, per l'annualità 2022, come segue:

- a. quanto ad euro 2.200.000,00 (pari al 8,2% del fondo, superiore al 5% minimo richiesto), da destinare ai Comuni per realizzare le seguenti iniziative:
 - Corsi di formazione per educatori nella lettura, lingua inglese e musica;
 - Corsi di formazione agli operatori dei servizi educativi (Assistenti, Cuochi, ecc.);
 - Promozione dei progetti di Educazione Sperimentale all'aperto, necessari per una puntuale mappatura sul territorio;
 - Costituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali.

- b. quanto ad euro 12.500.000,00 da destinare per la gestione dei servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2022/2023, ripartiti secondo quanto disposto dalla DGR n.672/2021;
- c. quanto ad euro 12.145.353,69 da destinare per la gestione dei servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2023/2024, ripartiti secondo quanto disposto dalla DGR n.672/2021;

ACQUISITO il parere dell'ANCI con nota prot. n.1664/AMM/mt del 02 novembre 2022;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale in quanto il Ministero dell'Istruzione provvederà ad erogare i contributi spettanti direttamente ai Comuni.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di finalizzare le risorse relative alla quota del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui al DM 89/2022, pari ad euro 26.845.353,69, per l'annualità 2022, ripartendole come segue:
 - a. quanto ad euro 2.200.000,00 (pari al 8,2% del fondo, superiore al 5% minimo richiesto), da destinare ai Comuni per realizzare le seguenti iniziative:
 - Corsi di formazione per educatori nella lettura, lingua inglese e musica;
 - Corsi di formazione agli operatori dei servizi educativi (Assistenti, Cuochi ecc.);
 - Promozione dei progetti di Educazione Sperimentale all'aperto, necessari per una puntuale mappatura sul territorio;
 - Costituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali;
 - b. quanto ad euro 12.500.000,00 da destinare per la gestione dei servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2022/2023, ripartiti secondo quanto disposto dalla DGR n.672/2021;
 - c. quanto ad euro 12.145.353,69 da destinare per la gestione dei servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2023/2024, ripartiti secondo quanto disposto dalla DGR n.672/2021.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale provvederà a tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali .